

CONTEMPLAZIONE E OBEDIENZA

Dovreste aiutare voi stessi e la comunità a trovare l'atteggiamento di fede migliore per vivere il Natale.

Di solito si parte da noi stessi e dalle nostre attese per fare revisione di vita. Per una volta sarebbe bene partire da Dio: stupirci di fronte a ciò che ha fatto per noi, meglio ancora, contemplare il volto di Dio quale si svela nel Natale. La fede si approfondisce nella misura in cui si approfondisce l'esperienza di Dio.

Che Dio faccia personalmente esperienza della nostra condizione umana, a partire dalle sue forme più fragili, più povere, più emarginate, come avviene nel Natale, è inaudito per la sapienza umana, proprio perché si tratta di Dio. Ma è la strada che Dio ha inventato per rivelare il mistero del suo amore per l'uomo: non c'è proprio niente di "dovuto", è tutto "gratuito". Nessuno ama l'uomo come Dio lo ama.

La risposta nostra suggerita dai testi (i quali mettono anzitutto in rilievo il gesto di Dio) è riassunta da Maria: sbalordimento di fronte all'amore di Dio, libera obbedienza a Dio per accogliere il suo dono.

1. Come i singoli, le famiglie, la comunità possono vivere intensamente il mistero del Natale, sicché la fede diventi condivisione, quindi sostegno della speranza?

2. Una preghiera che possibilmente indichi l'esperienza del Natale e l'orientamento per il dopo-Natale.

T E S T I:

Dalla lettera agli Ebrei:

"Entrando nel mondo Cristo dice: 'Tu, o Padre, non hai gradito i sacrifici degli animali e le offerte delle cose per riparare il peccato. Mi hai dato invece un corpo per un sacrificio umano. Allora io ho detto: Ecco, io vengo, Dio, per fare la tua volontà'".

Vangelo di Luca:

"Dio mandò l'angelo Gabriele a Nazaret, un villaggio della Galilea. Si presentò a una ragazza, che era fidanzata con Giuseppe, discendente del re Davide. La giovane donna si chiamava Maria. L'angelo le disse: 'Ti saluto, piena di grazia, il Signore è con te'. Maria fu molto stupita al sentire quelle parole di saluto. L'angelo allora spiegò: 'Non temere, Maria, tu sei piaciuta a Dio. Avrai un figlio e lo chiamerai Gesù. Egli sarà grande e Dio, l'onnipotente, lo chiamerà suo figlio'. Maria soggiunse: 'Come è possibile questo dal momento che sono vergine?'. L'angelo rispose: 'Lo Spirito Santo verrà su di te e il ^{bambino} ~~figlio~~ che nascerà sarà il Figlio di Dio. Nulla è impossibile a Dio'. Maria allora disse: 'Eccomi, sono la serva di Dio. Si faccia di me come tu hai detto'".